

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in BENIN, KENYA e TOGO”
Codice progetto: PTCSU0002921012143EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MOVIMENTO SHALOM	BENIN	LOKOSSA	201887	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

MOVIMENTO SHALOM - via Carducci 4 – San Miniato (PI)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Conclusasi la dominazione coloniale nel 1960, il Benin ha attraversato difficili fasi: ad un primo periodo di dittatura militare è seguito nel 1972 il regime di Mathieu Kerekou che è stato al potere per circa un trentennio, a parte una breve parentesi dal 1991 al 1996 del governo di Soglo. Il presidente Yavi Boni ha governato dal 2006 al 2015 lottando contro la corruzione e impegnandosi per lo sviluppo economico del Benin. Ora lo stato è in mano a Patrice Talon, eletto presidente e capo del governo il 6 aprile 2016.

L'economia del Benin si basa sulla coltivazione del cotone e sulle attività terziarie del Porto di Cotonou. La produzione industriale è decisamente molto limitata.

Ad oggi il Benin è uno dei paesi più poveri del mondo: più del 30% della sua popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e secondo l'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite, un terzo di essa vive con meno di 1,25 dollari al giorno. La popolazione ha un tasso di crescita demografico del 3,5% all'anno

Il sistema scolastico del Benin è organizzato come segue: scuola pre-primaria, rivolta ai bambini dai 3 ai 5 anni; scuola primaria, dai 6 ai 12 anni; scuola secondaria, (generale, tecnica e professionale) rivolta ai ragazzi dai 13 ai 19 anni. La scuola primaria è obbligatoria, ma non esiste nessuna reale disposizione normativa che garantisca l'effettività di questo principio

Ogni classe ha una specifica denominazione, generalmente abbreviata con una sigla:

1. Cours d'Initiation (CI)
2. Cours Préparatoire (CP)
3. Cours Élémentaire 1 (CE 1)
4. Cours Élémentaire 2 (CE 2)
5. Cours Moyen 1 (CM 1)
6. Cours Moyen 2 (CM 2)

Il contenuto della formazione è organizzato su tre aree disciplinari: la prima comprende discipline strumentali (matematica, francese) e discipline cosiddette “d'éveil” (storia, geografia, scienze). Poi vi sono le attività pratiche volte alla trasformazione dell'ambiente e, infine, le discipline attraverso le quali i bambini apprendono i rudimenti dell'educazione civica, artistica, economica, domestica, nutrizionale e ambientale. Alla fine del CM2, gli scolari devono sottoporsi a un esame per il conseguimento del CEP (Certificat d'Etudes Primaire), che dà loro accesso alle scuole secondarie.

Analizzando i dati è possibile apprezzare il notevole miglioramento che, tra la fine del vecchio millennio e l'inizio del nuovo, si è avuto nel numero di bambini iscritti alla scuola primaria con un aumento del 69,8% sul numero di bambini iscritti alla scuola primaria dal 2005 al 2015 (dato dell'Institut National de la

Statistique et de l'Analyse Economique du Benin).

Siamo quindi giunti ad altri due problemi della scuola primaria in Benin: il sovraffollamento delle classi e il numero insufficiente d'insegnanti. La conseguenza pratica è che un maestro o una maestra che deve fronteggiare cinquanta o più bambini tra i 6 e gli 11 anni, passerà verosimilmente più tempo a cercare di mantenere ordine nella propria classe che ad insegnare qualcosa ai piccoli allievi.

Bisogni/Aspetti da innovare

L'indagine PASEC 2014 commissionata dalla conferenza dei ministri dell'educazione degli stati e dei governi della francofonia (CONFEMEN) analizza le performance del sistema educativo del paese rilevando alcuni dati importanti. Il tasso di completamento del ciclo primario ha raggiunto il 79,2% nel 2015 rispetto al 65% nel 2006, tuttavia, nonostante gli sforzi, la scolarizzazione degli studenti è rallentata dalle bocciature e dagli abbandoni, i cui tassi sono rispettivamente dell'11,2% e del 13,2% nel 2015. I dipartimenti di Alibori, Borgou, Mono e Plateau hanno il tasso più elevato di bocciature del paese.

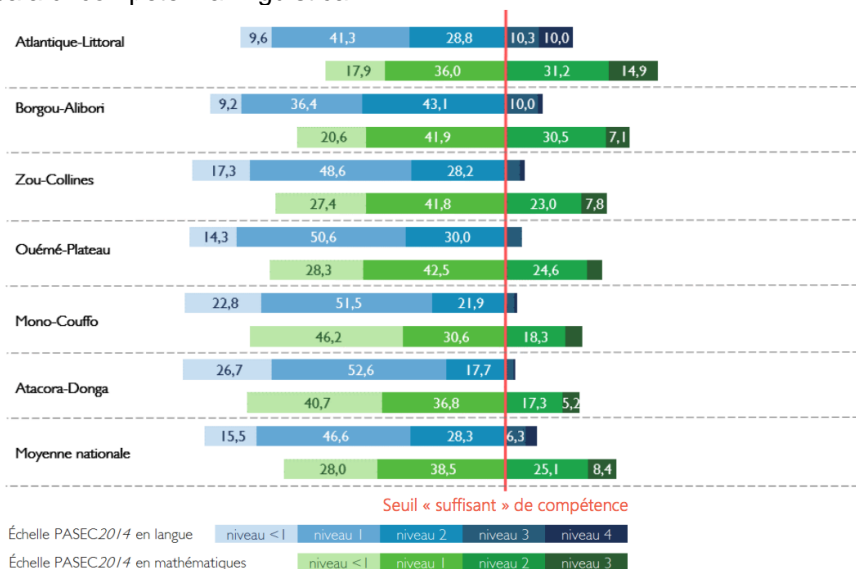
	CI	CP	CE1	CE2	CM1	CM2	Global
Atacora	2,2	8,5	9,1	9,7	10,7	7,2	7,3
Donga	0,9	8,3	9,1	9,1	9,8	6,6	6,8
Atlantique	4,3	13,6	16,5	16,1	14,2	6,6	11,8
Littoral	4,0	9,6	12,9	11,3	10,6	2,7	8,7
Borgou	6,6	16,6	18,6	19,1	19,6	10,4	15,0
Alibori	5,7	13,8	15,8	16,7	17,4	13,7	13,0
Mono	1,8	16,9	17,4	18,7	17,9	10,3	13,4
Couffo	1,3	13,8	15,8	16,2	15,8	8,6	11,4
Oueme	4,1	14,7	17,3	17,1	16,2	6,9	12,7
Plateau	3,0	14,9	18,2	19,1	19,8	12,4	14,1
Zou	2,9	13,5	14,9	16,0	15,1	8,1	11,5
Collines	1,9	9,9	12,2	11,9	12,4	6,4	8,9
Bénin	3,4	13,1	15,2	15,5	15,1	8,0	11,4

Source : Annuaire statistique 2013-2014 du Ministère des Enseignements Maternel et Primaire

Tasso di bocciatura per anno e per dipartimento per l'anno scolastico 2013-2014 (in %)

L'indagine ha analizzato anche le competenze e le difficoltà degli studenti nella scuola primaria per area didattica, utilizzando una scala di competenze segmentato su più livelli descritti dettagliatamente con una soglia di sufficienza tra i livelli da -1 e 2 che rilevano difficoltà con la lingua scritta e orale ai velli 3 e 4 che manifestano invece di comprendere le informazioni esplicite espressi da brevi testi.

Questa analisi rileva dei risultati preoccupanti in tutto il paese: in tutte le aree del paese infatti il tasso di studenti che arriva alla soglia della sufficienza in lingua e matematica è del 15% (salvo l'area del Litorale Atlantico, con una percentuale del 20,3%) e le zone di Mono Couffo e Atacora Donga presentano il maggior numero di studenti al di sotto del livello uno (22,8% e 26,7%) e al livello 1 (più del 50%) nella scala di competenza linguistica.



Percentuale degli studenti per zona educativa secondo il livello di competenza raggiunta in lingua e matematica (inizio anno)



Percentuale degli studenti per zona educativa secondo il livello di competenza raggiunta in lingua e matematica (fine anno)

Questi grafici permettono di notare che nei dipartimenti di Mono-Couffo (10,9%), Atacora-Donga (6,4%), Zou-Collines (5,8%) e Ouémé-Plateau (5,6%), oltre il 5% degli studenti che ha raggiunto la fine del ciclo della scuola elementare non ha acquisito le competenze di base che consentano loro di leggere e capire parole isolate e manifestano grande difficoltà nella decodifica, se non altro per decifrare il significato di parole isolate dalla loro vita quotidiana.

Il presente progetto sarà realizzato nel territorio di Lokossa, dove ha sede La Casa Famiglia Riccardo e Ruggero di Flavio si trova città di circa 100.000 abitanti e capoluogo del dipartimento di Mono.

Come evidenziato, nel dipartimento di Mono la situazione scolastica presenta delle importanti criticità per quanto riguarda la riuscita degli studenti con tassi di competenza e di promozione inferiori alle medie nazionali; queste criticità hanno un peso ancora maggiore nel caso di minori provenienti da situazioni di particolare vulnerabilità, in cui le famiglie non sono presenti o non possono sostenere gli studi dei figli, aumentando il rischio di abbandono scolastico. Il sostegno scolastico costituisce quindi un settore prioritario per assicurare il diritto all'educazione.

Il centro Casa Famiglia Riccardo e Ruggero di Flavio accoglie circa 40 bambini su segnalazione dei servizi sociali locali che individuano i bambini in grave stato di abbandono. I bambini vengono iscritti nella scuola privata La Rhema nella classe che più corrisponde al loro livello di scolarizzazione. Si tratta di bambini provenienti da situazioni familiari e sociali di grande vulnerabilità, e manifestano grandi difficoltà nell'inserimento scolastico, per questo motivo sono seguiti con particolare cura dai volontari del Movimento Shalom e se necessario da docenti specializzati per assicurare un buon apprendimento e la riuscita negli esami di fine ciclo. In generale tutti manifestano grande difficoltà e carenze nella lettura e nella scrittura.

Al tempo stesso gli operatori del centro si impegnano per rafforzare il legame dei bambini con le famiglie di origine (spesso sono orfani di almeno uno dei genitori ma hanno famiglie di origine in situazione di grave difficoltà economiche e sociali e non possono occuparsi dei bambini, per questo motivo vengono indirizzati dai servizi sociali al centro) e con il contesto sociale in modo da rafforzare la loro motivazione e la loro serenità emotiva. Vengono quindi organizzate iniziative con le famiglie e la comunità di incontro e scambio come dibattiti, eventi sportivi, giornate ecologiche (pulizia dei luoghi comuni), ecc. e laboratori motori con i ragazzi per rafforzare le loro capacità sociali.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Il Movimento Shalom è presente in Benin dal 2012 dove realizza in collaborazione con il partner locale

e con la Diocesi di Lokossa iniziative di sensibilizzazione della popolazione alla cura dell'ambiente, giornate di raccolta fondi a sostegno dei minorenni detenuti nel carcere di Lokossa ed altre iniziative di volontariato a sostegno dei più poveri.

Nel 2016 è stata realizzata, grazie ad una donazione privata, la Casa Famiglia Riccardo e Ruggero di Flavio, un Centro d'Accoglienza e di Protezione dei Bambini (CAPE) riconosciuto dal Ministero degli Affari Sociali e della Microfinanza. Il centro accoglie 40 bambini da 6 a 17 anni in situazione di grave abbandono, orfani o provenienti da contesti familiari che non possono assicurare loro le cure necessarie. All'inizio dell'anno i Servizi Sociali inviano i nuovi ospiti in base ai posti disponibili. Il personale è composto da un direttore, un assistente sociale, un segretario, due cuoche e due guardiani, che operano sotto la supervisione dell'ufficio nazionale del Mouvement Shalom Benin.

All'interno del centro i bambini sono seguiti dal personale che assicura loro il vitto, il sostegno e le cure necessarie. I bambini frequentano la scuola presso due scuole private esterne, all'inizio dell'anno vengono inseriti nelle classi in base alla loro preparazione pregressa, e vengono seguiti dal personale del centro, dai volontari Shalom e da insegnanti che seguono i bambini nel pomeriggio per garantire un buon apprendimento.

Nel 2019 è stata realizzata un panificio pizzeria adiacente alla Casa Famiglia grazie ad un contributo di Unicoop Firenze, con una piccola foresteria per accogliere i volontari o eventuali ospiti. Nel panificio lavorano tre giovani locali che sono stati formati dai volontari di Unicoop Firenze e che gestiscono la produzione e vendita del pane. L'obiettivo di questa iniziativa è, oltre a dare opportunità di lavoro e sviluppare l'imprenditorialità locale, dare sostenibilità economica al centro, che grazie ai guadagni del panificio potrà sostenere le spese del personale della Casa Famiglia.

PARTNER ESTERO: MOUVEMENT SHALOM BENIN

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di Contribuire a garantire parità di accesso, il benessere e l'istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione delle zone rurali del Benin, del Kenya e del Togo.**

MOVIMENTO SHALOM mira a rafforzare la formazione scolastica dei bambini in stato di grave e alta vulnerabilità nel comune di Lokossa, in Benin, in una regione che registra i tassi più bassi di rendimento scolastico degli studenti della scuola primaria.

Obiettivo Specifico

Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti della scuola primaria

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 3 volontari saranno impegnati nelle seguenti attività

- Appoggio scolastico pomeridiano agli ospiti del centro Casa Famiglia
- Supporto nella pianificazione dei percorsi di sostegno e supporto didattico
- Supporto nella logistica delle pulizie e conservazione dei materiali didattici e tecnici
- Collaborazione nella realizzazione di materiale comunicativo da condividere con l'ente di accoglienza, insieme al partner e ai responsabili locali
- Supporto e collaborazione nell'analisi del contesto e nella ricerca dati per evidenziare eventuali sviluppi e collaborazioni con realtà locali
- Collaborazione nell'attività di monitoraggio e valutazione periodica dei risultati ottenuti e per l'analisi di particolari situazioni di difficoltà;
- Supporto alla programmazione e esecuzione di laboratori ludico ricreativi
- Supporto negli incontri di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione
- Collaborazione per la realizzazione di materiale didattico e ludico-ricreativo
- Collaborazione e supporto nell'ideazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi di sensibilizzazione per i bambini e per la comunità di Lokossa sulle tematiche relative ai diritti umani, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile
- Collaborazione e supporto nell'ideazione, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi presso il panificio Shalom

SERVIZI OFFERTI:

I volontari saranno ospitati presso la foresteria sopra il panificio, adiacente alla Casa Famiglia. Il vitto sarà fornito dalle cuoche della Casa Famiglia.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BENIN – Lokossa (201887)

- seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

BENIN – Lokossa (201887)

- Mancanza di corrente elettrica, acqua o connessione internet, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata.
- Disagio di lavorare e relazionarsi con modalità di trattamento dei minori che possono non coincidere con le pratiche a cui siamo abituati.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- E' richiesta una buona padronanza della lingua francese in quanto è questa la lingua parlata da partner locali e beneficiari

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 =	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o	a 15gg (max 12	0,75	9

	altri enti	Mesi)		
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello,

nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Benon, Kenya e Togo e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di BENIN – Lokossa (201887)

Tematiche di formazione

Modulo 5a - Presentazione CASA FAMIGLIA Riccardo e Ruggero di Flavio

- presentazione del centro e informazioni di tipo logistico
- presentazione del personale e dei partner
- regolamento interno della Casa Famiglia

Modulo 6a - Metodologie didattico educative

- Strategia e metodologie nella didattica locale;
- tecnica e metodologia delle attività di doposcuola e animazione;
- Metodologia di coinvolgimento per le comunità locali e realizzazione di materiale informativo-didattico;

Modulo 7a - monitoraggio

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
- Gestione dei momenti di crisi;
- Predisposizione del piano di lavoro personale con le relative verifiche periodiche

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in Africa

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- contribuendo alla formazione scolastica degli studenti della scuola primaria e al raggiungimento di competenze linguistiche sufficienti;
- garantendo ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria;
- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche (tecniche e professionali) per l'occupazione e per l'imprenditoria.
- assicurando che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;
- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- migliorando le competenze degli educatori-insegnanti
- promuove opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- contrastando la discriminazione/violenza di genere, le pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme;
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze:

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"